



CITTA' DI MANFREDONIA
Settimo Settore Urbanistica Ed Edilizia

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI
AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AGLI AUTORI DEGLI ABUSI EDILIZI
(art. 31, c. 4bis del DPR 380/01 e s.m.i.)**

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 02/08/2016

SOMMARIO

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Art. 2 - Ambito di applicazione

Art. 3 - Determinazione delle sanzioni

Art. 4 - Sanzioni e tipologie di abuso non individuate

Art. 5 – Ente accertatore

Art. 6 – Procedimento di contestazione e ordinanza

Art. 7 – Destinazione dei proventi

Art 8 – Regime transitorio

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Oggetto del presente Regolamento è quello di stabilire dei parametri oggettivi ed univoci per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria per l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire opere abusive prevista dall'art. 31, comma 4-bis del DPR 380/2001, così come introdotto

dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis della Legge 164/2014 – c.d. Sblocca Italia, che rispondano a criteri di equità, trasparenza e uniformità di applicazione.

Art. 2 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina i criteri, le modalità e l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria per l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire emessa ai sensi dell'art. 31 D.P.R. 380/2001 concernente gli interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali dal titolo rilasciato.

Il presente regolamento si applica, altresì, per analogia, alle fattispecie di cui agli artt. 33 e 35 del D.P.R. 380/2001.

Art. 3 - Determinazione delle sanzioni

Nei casi di interventi edilizi di cui agli artt. 27 comma 2 e 35 del D.P.R. 380/2001 la sanzione si applicherà sempre nella misura massima di 20.000,00 euro;

Nei casi di interventi edilizi di cui agli artt. 31 e 33 del D.P.R. 380/2001 le sanzioni saranno applicate in misura proporzionale in funzione delle fattispecie di abusi individuati come da tabella che segue:

A) INTERVENTI REALIZZATI IN ASSENZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE		D.P.R. 380/01 ART. 31 Comma 4 bis
CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI	QUANTIFICAZIONE in base ai mq/ mc	D.P.R. 380/01 ART. 31 Comma 4 bis
A.1) Interventi che non hanno generato aumento di superficie o volume		<u>2.000,00 euro</u>
A.2) Interventi che hanno comportato aumento di superficie	<u>200 euro/mq</u>	(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie)

A.3) Interventi che hanno comportato aumento di volume	<u>150 euro/mc</u>	(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie)
A.4) Interventi che hanno comportato sia aumento di volume che di superficie	<u>il valore maggiore risultante dall'applicazione dei parametri di cui ai precedenti punti A2 e A3</u>	(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie)
B)INTERVENTI REALIZZATI IN TOTALE DIFFORMITA' DAL PERMESSO DI COSTRUIRE		D.P.R. 380/01 ART. 31 Comma 4 bis
CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI	QUANTIFICAZIONE in base ai mq/ mc	D.P.R. 380/01 ART. 31 Comma 4 bis
B.1) Interventi che non hanno generato aumento di superficie o volume		<u>2.000,00 euro;</u>
B.2) Interventi che hanno comportato aumento di superficie	<u>150 euro/mq</u>	(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie);
B.3) Interventi che hanno comportato aumento di volume	<u>100 euro/mc</u>	(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie);
B.4) Interventi che hanno comportato sia aumento di volume che di superficie	<u>il valore maggiore risultante dall'applicazione dei parametri di cui ai precedenti punti B2 e B3</u>	(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie);
C)INTERVENTI REALIZZATI CON VARIAZIONI ESSENZIALI DAL PERMESSO DI COSTRUIRE		D.P.R. 380/01 ART. 31 Comma 4 bis



CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI	QUANTIFICAZIONE in base ai mq/ mc	
C.1) Interventi che non hanno generato aumento di superficie o volume		D.P.R. 380/01 <u>2.000 euro</u>
C.2) Interventi che hanno comportato aumento di superficie	<u>100 euro/ /mc</u>	(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie);
C.3) Interventi che hanno comportato aumento di volume	<u>80 euro/mc</u>	(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie);
C.4) Interventi che hanno comportato sia aumento di volume che di superficie	<u>il valore maggiore risultante dall'applicazione dei parametri di cui ai precedenti punti C2 e C3</u>	(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie);

Art. 4 - Sanzioni e tipologie di abuso non individuate

Per eventuali interventi edilizi abusivi non ricompresi all'interno della disciplina del presente Regolamento, le relative sanzioni e le somme da corrispondere a titolo di oblazione saranno determinate, con provvedimento del Responsabile del Settore Urbanistica.

Art. 5 – Ente accertatore

L'Ente a cui compete ai sensi dell'art. 27 D.P.R. l'attività di vigilanza urbanistica edilizia e la concreta applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/01 è il Comune di Manfredonia nelle sue articolazioni funzionali competenti in materia.

Art 6 – Procedimento di contestazione e ordinanza

Il Dirigente accertata la violazione delle disposizioni di cui all'art. 31 comma 4 bis D.P.R. 380/01 procederà alla contestazione della stessa tramite notifica dei suoi estremi, nei termini previsti ex art. 14 L. 689/81 chiedendo altresì il pagamento in ragione di quanto espressamente indicato dall'art. 3 per ogni specifica violazione.

Il pagamento in misura ridotta non è ammesso nemmeno nei casi di cui all'art. 27 comma 2 ivi comprese le aree soggetto a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, nonché nelle ipotesi di cui all'art. 35 poiché in tali casi la sanzione è sempre irrogata nella misura massima.



Qualora non sia effettuato il pagamento previsto entro 60 giorni dall'avvenuta notifica, il Dirigente, in conformità all'art. 18 L.689/01 provvederà ad emettere l'Ordinanza ingiunzione di pagamento contenente l'importo dovuto per la violazione eseguita, nonché le spese del procedimento con l'indicazione degli estremi del c/c postale o bancario su cui effettuare il versamento.

Trascorsi 30 giorni dalla notifica dell'Ordinanza senza che sia stata versata la somma ingiunta e senza che sia stata proposta impugnazione, la stessa costituisce titolo esecutivo e verrà trasmessa alla Direzione Risorse Finanziarie per l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva.

Art. 7 - Destinazione dei proventi

Per i proventi delle sanzioni pecuniarie previste dal presente Regolamento è previsto un vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 31, comma 4-ter del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis della legge 164/2015, pertanto essi verranno introitati istituendo apposito capitolo in entrata e corrispondente capitolo in uscita, da utilizzare per la demolizione e rimessa in pristino delle opere abusive e per l'acquisizione e arredo di aree da destinare a verde pubblico.

Art. 8 – Regime transitorio

Le sanzioni di cui sopra saranno applicate in caso di inottemperanza alle ordinanze di demolizione emesse in data successiva alla data di adozione del presente regolamento, mentre le ordinanze emesse fra il 12.11.2014 (data di entrata in vigore della l. 164/2014 di conversione con modifiche del decreto c.d. "Sblocca Italia") e la data di adozione del presente regolamento per gli interventi edilizi non ricadenti nei casi di cui all'art. 27 comma 2 del D.P.R.380/01 verrà applicata la sanzione pari a 4.000,00 euro ex art. 16 l.689/81.

